

STUDIO ASSOCIATO

ARCHITETTURA URBANISTICA

arch. FIRMINO SORDO - arch. ALESSANDRA SORDO

Via Piave, 25 - Tione di Trento - Tel. 0465/324674 - Fax. 0465/329224

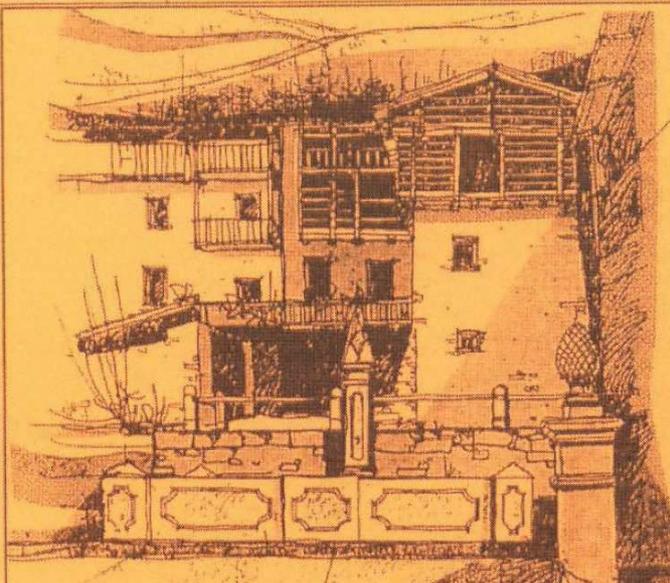
P.IVA. 01576500225

e.mail sa@studiosordo.com

**COMUNE DI
STORO**



**PROVINCIA DI
TRENTO**



AGGIORNAMENTO VARIANTE 2-2023

**P.R.G. COMUNE DI STORO
PIANO DEL CENTRO STORICO
ABITATO DI LODRONE**

**DESCRIZIONI PROGETTUALI
VARIANTE PERIODICA DI ADEGUAMENTO**

DATA NOVEMBRE 2007 ADOZIONE FINALE	ARCH. FIRMINO SORDO ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO dott. arch. FIRMINO SORDO ISCRIZIONE ALBO N° 130 CONSIGLIO COMUNALE	ARCH. ALESSANDRA SORDO ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO Dott. ALESSANDRA SORDO SICHERI ISCRIZIONE ALBO N° 813 GIUNTA PROVINCIALE
COMUNE DI STORO Allegato n. 1 di COMMISSARIO AD ACQUA 26.11.2007		

Tecnico incaricato per la variante 2023:

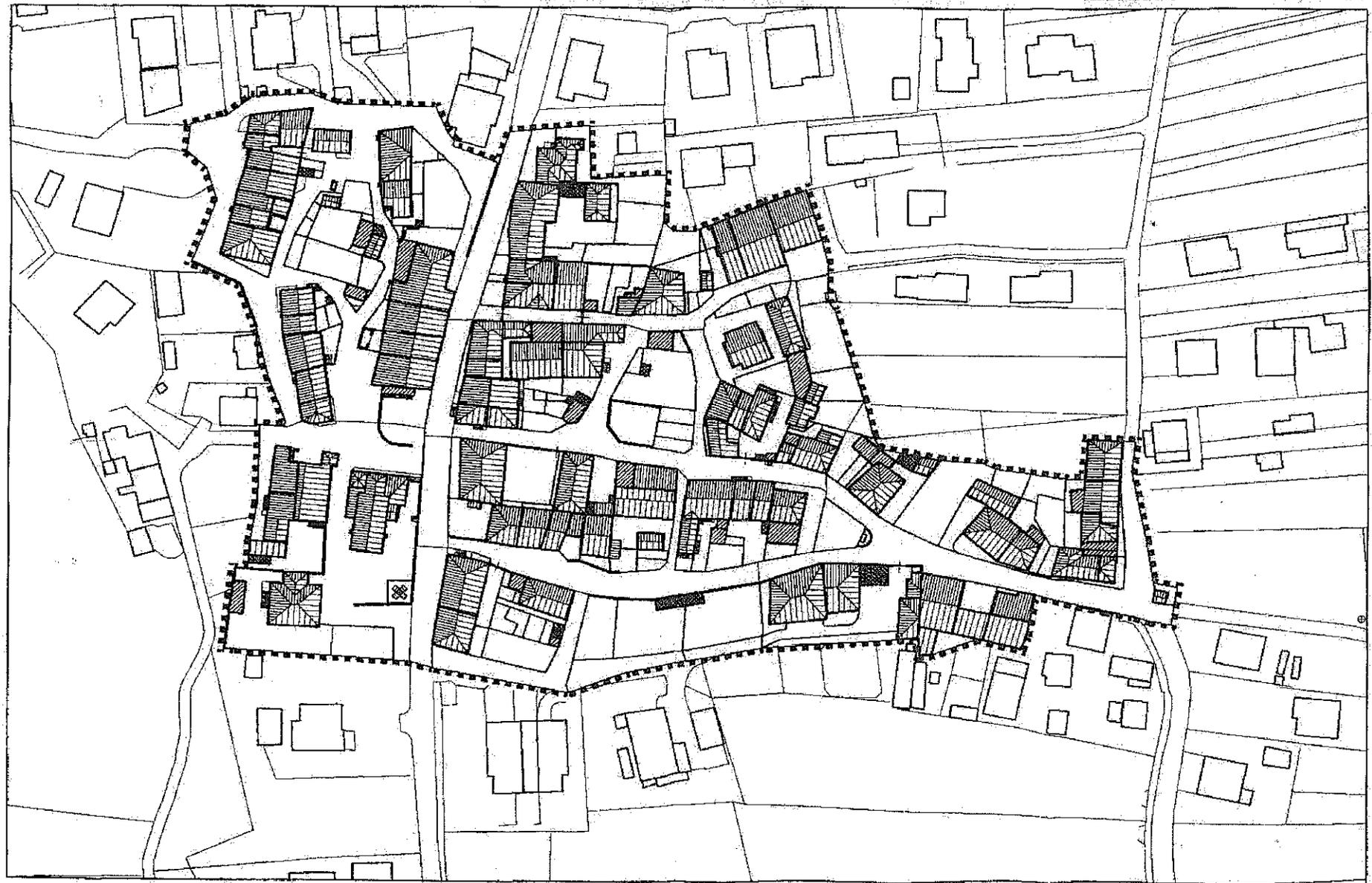
Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento
Dott. Architetto
REMO ZULBERTI
692 sez. A - ARCHITETTURA

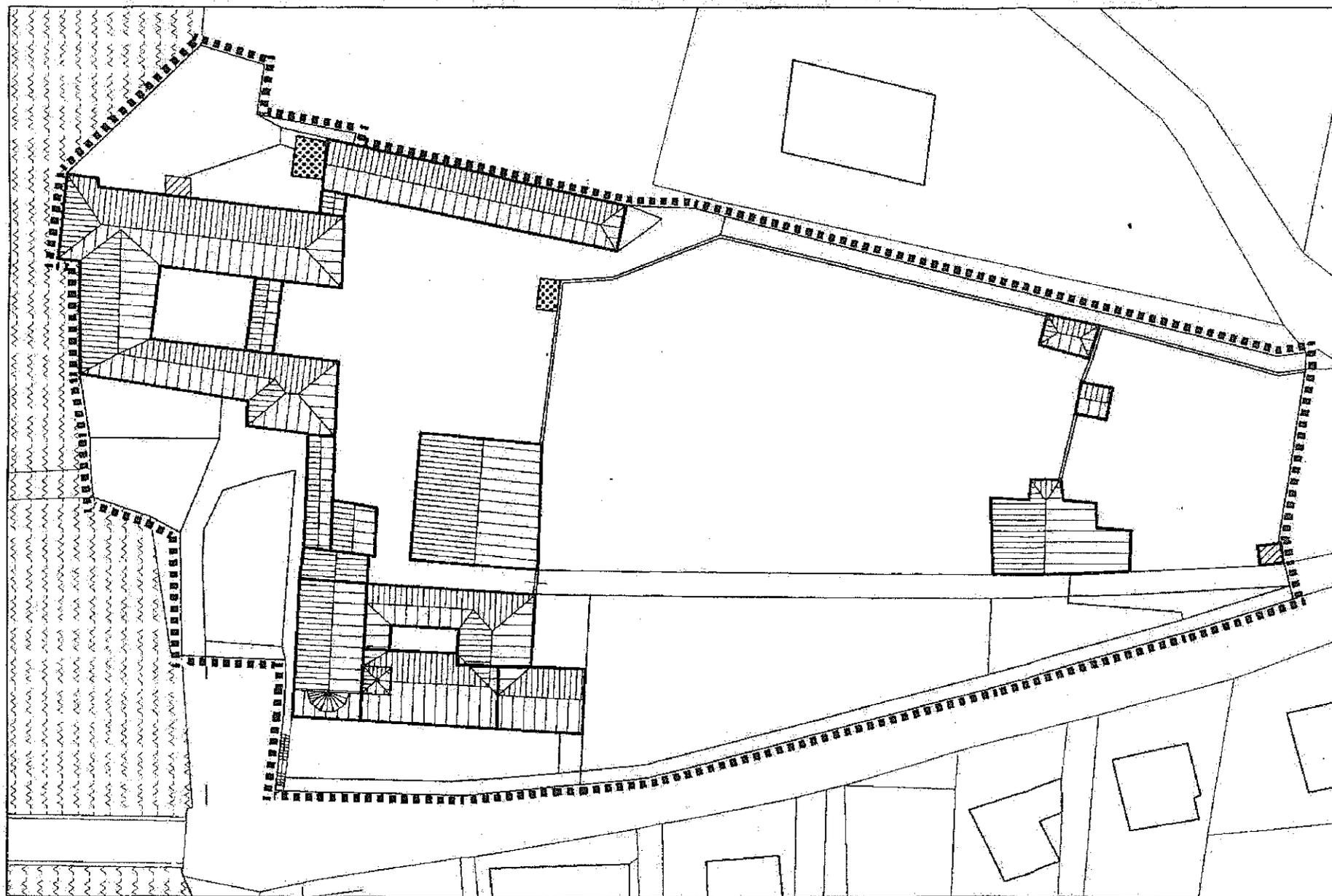
P.R.G. - COMUNE DI STORO

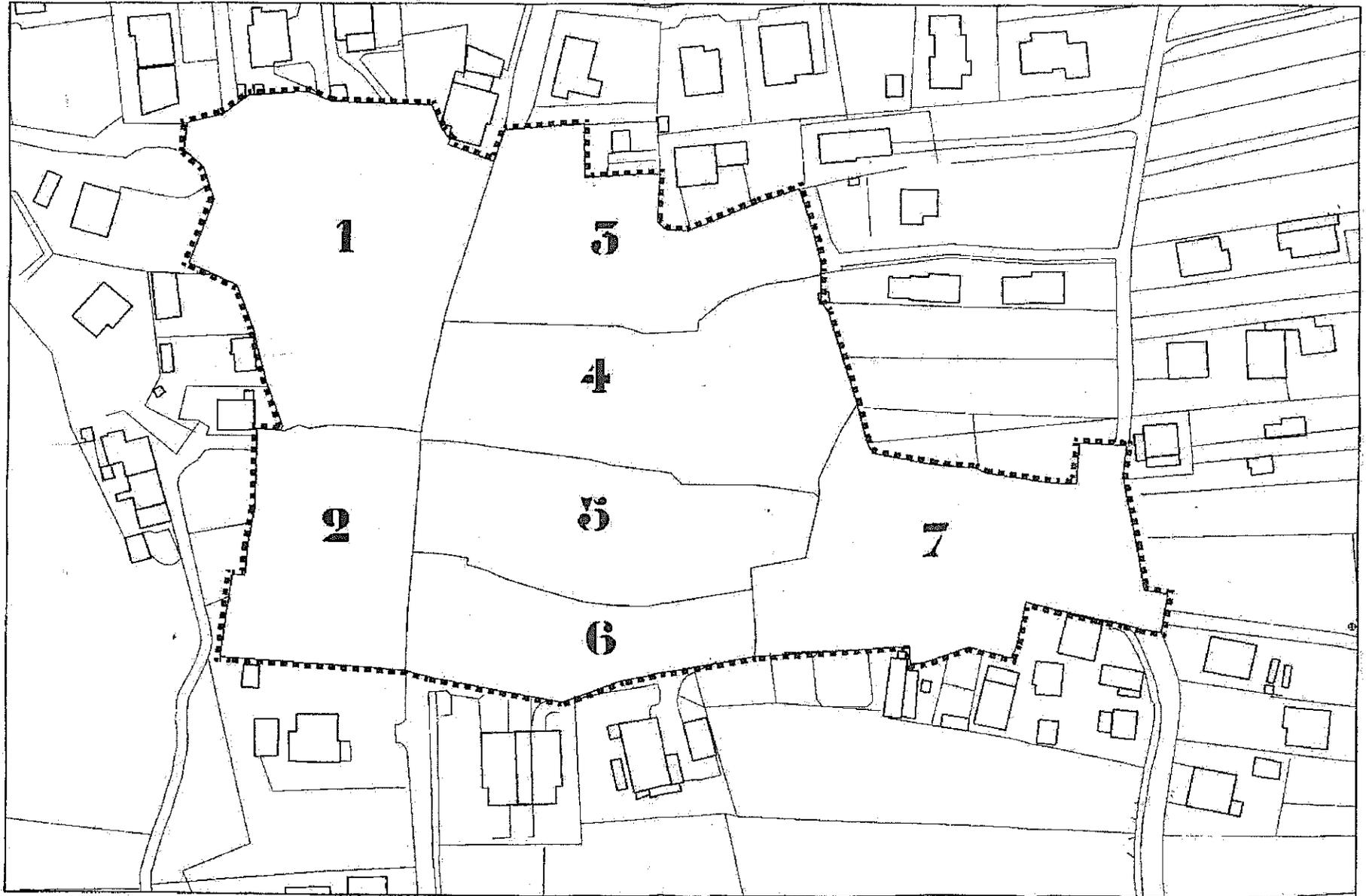
PIANO DEL CENTRO STORICO - QUANDRO D'UNIONE UNITA' EDILIZIE

ABITATO DI

LODRONE





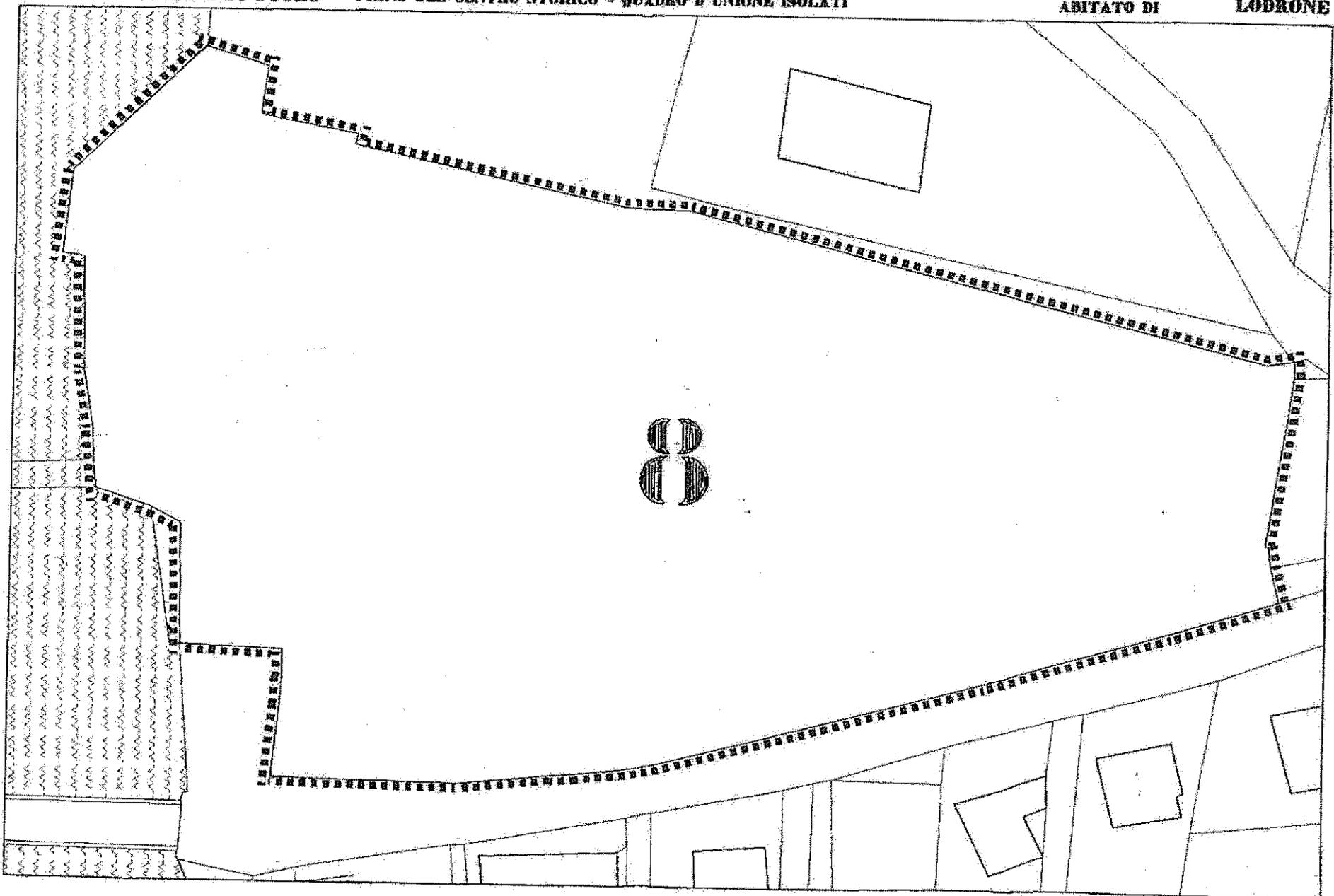


P.R.G. - COMUNE DI STORO

PIANO DEL CENTRO STORICO - QUADRO D'UNIONE ISOLATI

ABITATO DI

LODRONE



LEGENDA

ISOLATO 1	pag. 6
ISOLATO 2	pag. 11
ISOLATO 3	pag. 14
ISOLATO 4	pag. 18
ISOLATO 5	pag. 24
ISOLATO 6	pag. 29
ISOLATO 7	pag. 31
ISOLATO 8	pag. 37

ISOLATO N. 01

CATEGORIE D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE SINGOLE UNITA' EDILIZIE

Unità 1.

Edificio già concluso dal punto di vista planivolumetrico, architettonico e formale. Si tratta della nuova sede della Cassa Rurale di Darzo e Lodrone.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 2 - 3 - 4 - 5.

L'edificio 2 assieme agli edifici 1, 3, 4 e 5 fa parte di un complesso edilizio "omogeneo" che appare concluso dal punto di vista planivolumetrico.

Per una riqualificazione architettonica complessiva, si possono prevedere opere di riqualificazione di facciata relative ad una ridefinizione delle aperture finestrate da realizzarsi in forma rettangolare con contorni in pietra e scuretti in legno al posto delle attuali tapparelle; sono da evitare eventuali sporgenze dei poggioni sulle facciate stesse, in quanto danno direttamente sulla strada pubblica.

Per quanto riguarda gli edifici 5, 4 e 3, sul fronte verso valle, in caso di futuri interventi di ristrutturazione, dovranno essere riqualificate dal punto di vista formale, le facciate mediante eliminazione dei poggioni in c.a. e realizzazione degli stessi in legno imitando quelli esistenti nell'edificio n. 2. I parapetti dovranno essere realizzati in legno a doghe verticali con disegno semplice. La riqualificazione dovrà avvenire anche per quanto riguarda le aperture finestrate che dovranno avere forma rettangolare, contorni in pietra e scuretti in legno.

A valle dell'edificio n. 5 esiste una baracca metallica che dovrebbe essere smantellata ed eventualmente ricostruita in legno con strutture lignee portanti secondo le tipologie dei depositi allegate al piano dei CS.

Tutta l'area privata e pubblica a valle degli edifici 1 2 3 4 5 dovrà essere sottoposta a piano di arredo complessivo che ridefinisca gli spazi parcheggio esistenti, le aree a verde ornamentale e l'introduzione anche dei vari orti privati e pertinenze delle case citate.

Categoria d'intervento: Unità 2, 3, 4 e 5 RISTRUTTURAZIONE

Unità 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14

La zona comprendente gli orti a valle degli edifici 6, 7, 9 e 10 assieme alle aree relative agli edifici 16, 17, 18 e 19, dovrà essere riqualificata da un punto di vista paesaggistico e ambientale mediante la predisposizione di un progetto di arredo esteso a tutta l'area che preveda l'accorpamento volumetrico degli edifici 16, 17, 18 e 19 in modo da garantire un corretto utilizzo dell'intera area, prevedendo inoltre l'allargamento della strada in corrispondenza dell'edificio n. 18, la realizzazione di alcuni parcheggi pubblici da posizionare immediatamente a valle degli edifici 6, 7, 9 e 10 e la valorizzazione dello spazio caratterizzato dalla fontana esistente.

L'edificio n.6 appare concluso dal punto di vista planivolumetrico e formale e pertanto non è oggetto di ulteriori precisazioni di riqualificazione architettonica. Pure nel fronte a monte appare già ristrutturato quindi non meritevole di ulteriori indicazioni architettoniche.

L'edificio n.8 appare di recente ristrutturazione, (in maniera corretta); per tale edificio può essere ammessa una sopraelevazione fino all'allineamento di gronda con l'edificio n. 7 che invece dovrà essere riqualificato da un punto di vista architettonico formale mediante l'introduzione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno.

Per l'edificio n. 9 è ammessa una leggera sopraelevazione fino all'allineamento di gronda con l'edificio n. 10. Anche il fronte dell'edificio n. 7 potrà essere sopraelevato mantenendo comunque la continuità di falda con l'edificio n. 9. La sopraelevazione dovrà essere quindi legata fra i due edifici.

Per la facciata verso valle, dell'edificio n. 7 si propone una riqualificazione architettonica con l'introduzione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno e una ridefinizione dei parapetti dei poggiali attuali.

La riqualificazione degli edifici 9, 10 e 11 in corrispondenza delle facciate verso valle dovrà avvenire mediante la realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno, realizzazione di poggiali in legno e sostituzione delle strutture portanti in c.a.. L'edificio n. 10 non potrà essere sopraelevato ma andrà mantenuto come edificio di riferimento per quanto riguarda la sopraelevazione degli edifici limitrofi. Anche per l'edificio n. 11 è ammessa una modesta sopraelevazione fino al raggiungimento della linea di gronda dell'edificio n. 10.

Il portale in pietra che definisce la corte interna fra l'edificio n. 11 e 14 dovrà essere mantenuto e risanato.

La baracca posta nell'area di pertinenza a sud dell'edificio 11 dovrà essere demolita ed eventualmente ricostruita in legno con tetto a due falde secondo la tipologia inserita nel piano dei centri storici; la ricostruzione dovrà avvenire sul perimetro di quella esistente.

Il fronte a monte degli edifici 12, 11 e 10 dovrà essere riqualificato con realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno. Per quanto riguarda gli accessi privati dovranno essere caratterizzati da portoni in legno

e contorni in pietra. Potrà essere ammessa anche una eventuale apertura di abbaini per garantire la possibilità di trasporto di materiali nel sottotetto.

L'edificio n 13 risulta di interesse storico perduto da mantenere nello stato attuale per quanto riguarda l'aspetto planivolumetrico. La riqualificazione potrà avvenire anche in questo caso con realizzazione di aperture finestrate con contorni in pietra e scuretti in legno. Verso monte l'edificio presenta un piccolo poggiolo in cemento che andrà demolito e ricostruito in struttura lignea, magari prolungandone la dimensione orizzontale. Sul fronte est, verso la strada comunale, non potranno essere realizzati aggetti.

Il fronte verso valle dell'edificio n. 14, dovrà essere riqualificato dal punto di vista architettonico con introduzione di aperture rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno, realizzazione di poggioli in legno come pure la struttura portante e una eventuale evidenziazione della struttura a capriate in corrispondenza del timpano con tamponamento applicabile all'interno della stessa.

Categoria d'intervento: Unità 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14
RISTRUTTURAZIONE

Unità 15.

Edificio di recente ristrutturazione già concluso dal punto di vista planivolumetrico e formale.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 16 - 17 - 18 - 19.

Gli edifici n. 16, 17, 18 e 19 dovranno essere demoliti e ricostruiti ricompattandone i volumi secondo quanto indicato dal piano di arredo.

Fino all'approvazione del Piano di Arredo per le unità 16-17-18-19 sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, demolizione - ricostruzione.

Categoria d'intervento: Unità 16, 17, 18 e 19
DEMOLIZIONE - RICOSTRUZIONE

Unità 20 - 21 - 22 - 23

Gli edifici 20, 21, 22, 23 fanno parte di una schiera continua che presenta andamento altimetrico differenziato fra la facciata a valle e la facciata a monte. Per quanto riguarda le facciate a monte è ammessa una modesta sopraelevazione solo ed esclusivamente in corrispondenza dell'edificio n. 21 e 22 fino all'allineamento di gronda con l'edificio 20 e 23.

Gli edifici 20, 21, 22 e 23 dovranno essere riqualificati da un punto di vista architettonico formale con riproposizione di aperture finestrate rettangolari dai contorni

in pietra e scuretti in legno. E' ammessa l'apertura di frontoni a timpano in corrispondenza delle facciate a monte per garantire la possibilità di trasporto materiali nel sottotetto.

L'edificio 20, sul fronte verso Sud-Ovest, necessita di una riqualificazione dal punto di vista architettonico ottenibile con la realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno e ridefinizione dei poggioi in c.a. che dovrebbero essere rivisti lungo tutta la facciata.

Per quanto riguarda la riqualificazione formale del fronte visibile per chi percorre la strada principale si dovranno realizzare aperture ricavate all'interno della struttura portante in legno nel sottotetto e tamponamento in legno applicabile all'interno delle strutture stesse. Durante i lavori di ristrutturazione degli edifici dovrà essere previsto un percorso pedonale porticato che garantisca la continuità con la strada esistente in corrispondenza dell'edificio n. 23.

Il parcheggio pubblico ricavato a livello della strada statale pavimentato in porfido potrebbe essere parzialmente coperto per consentire anche un eventuale ampliamento del parcheggio a monte antistante la Cassa Rurale. Questo anche in funzione di un studio di riqualificazione dell'area che si dovrà proporre come intervento di arredo nel Centro Storico.

Per quanto riguarda gli edifici n. 20, 21, 22 e 23 sul fronte verso la strada statale dovranno essere, nel caso di ristrutturazione, riqualificati dal punto di vista formale con introduzione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno, in alternativa alle tapparelle esistenti in particolare nell'edificio n. 23 e 20. E' da escludere qualsiasi oggetto diretto sulla strada statale e qualsiasi sopraelevazione degli edifici mantenendo la situazione planovolumetrica esistente ad esclusione dei due edifici centrali dove è ammessa una sopraelevazione nella parte a monte per garantire l'allineamento con l'edificio n. 20 e 23.

Il fronte (est) dell'edificio n. 23 dovrà essere riqualificato dal punto di vista architettonico con eliminazione del poggioio in c.a. e realizzazione dello stesso in legno e riproposizione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno.

Categoria d'intervento: Unità 20 RISANAMENTO

Categoria d'intervento: Unità 21, 22 e 23 RISTRUTTURAZIONE

Unità 24 - 25

Gli edifici 24 e 25 dovranno essere riqualificati da un punto di vista architettonico, con la demolizione dei poggiosi attuali in cemento e la loro ricostruzione nella facciata posizionati anche in maniera diversa in funzione della destinazione d'uso interna, da realizzarsi comunque in legno come pure le strutture portanti.

Le aperture finestrate dovranno essere di forma rettangolare, contorni in pietra e scuretti in legno. Nell'edificio n. 24 si dovrà regolarizzare il fronte a timpano in alternativa a quello esistente nel quale si notano le due falde leggermente sfalsate. Per quanto riguarda l'utilizzo delle pertinenze dovranno essere sempre mantenute ad orto come le esistenti.

L'edificio 25 presenta un andamento del tetto particolare con timpano verso valle e linea di gronda orizzontale verso monte. Non è ammessa alcuna sopraelevazione soprattutto nella parte a monte in quanto verrebbe a compromettere il soleggiamento degli edifici situati a monte dello stesso.

Categoria d'intervento: Unità 24 e 25 RISTRUTTURAZIONE

ISOLATO N. 02

CATEGORIE D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE SINGOLE UNITA' EDILIZIE

Unità 1.

Chiesa parrocchiale soggetta al vincolo dei beni culturali. Tutta l'area di pertinenza della chiesa è oggetto di intervento di arredo urbano già approvato dal Comune.

L'area a verde ornamentale posta a sud va inclusa nell'area soggetta a piano di arredo già in fase di realizzazione.

Categoria d'intervento: RESTAURO

Unità 2

Edificio già concluso dal punto planivolumetrico e formale. Presenta dei contorni in pietra con scuretti in legno, quindi già definito da un punto di vista degli elementi architettonici di facciata. Non è da prevedere alcuna sopraelevazione dell'esistente. Gli interventi di riqualificazione dovrebbero limitarsi all'applicazione del colore in alternativa al colore grigio malta esistente.

L'area di pertinenza tra l'edificio n. 1 e 6 appare attualmente destinata ad orto e a spazi di pertinenza delle abitazioni e va mantenuta in tal senso.

Nella parte dell'edificio n. 2 prospiciente la piazza è ricavato un garage interrato con portone che dovrebbe essere rifatto in legno.

Categoria d'intervento: RISANAMENTO

Unità 3

Edificio già concluso dal punto di vista architettonico formale, di recente ristrutturazione.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 4

Si tratta di un edificio che può essere sopraelevato mantenendo però la forma del tetto a due falde. La sopraelevazione dovrà essere di modeste entità per garantire un corretto utilizzo del sottotetto. La facciata ad est dovrebbe essere riqualificata da un punto di vista architettonico con introduzione di parapetti in legno anziché in ferro e con diversa ridistribuzione dei fori fatti in c.a. intonacato.

La facciata ad ovest appare già conclusa dal punto di vista architettonico formale ad eccezione delle aperture finestrate esterne che, per una riqualificazione della facciata, dovrebbero essere realizzate con contorni in granito e scuretti in legno e le ringhiere della scala esterna che dovrebbero essere sostituite con parapetto in legno.

Non si ammette la sopraelevazione in quanto già sufficientemente allineato con gli edifici limitrofi esistenti.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 5

Il tetto dell'edificio 5 ad una falda inclinata è contrastante con le due falde dell'edificio n.4. Non è ammessa alcuna sopraelevazione in quanto non verrebbe a rispettare le distanze con l'edificio scolastico.

La baracca adiacente all'edificio sul lato sud dovrebbe essere riproposta mediante realizzazione di strutture lignee in legno e manto di copertura in tegole di cotto come l'edificio n. 5.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 6

L'edificio è già concluso da un punto di vista planivolumetrico formale.

Per quanto riguarda le pertinenze sono da destinarsi a spazi ricreativi di pertinenza della scuola che potranno essere utilizzati in caso di trasformazione dell'edificio.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 7

Edificio di recente costruzione destinato a deposito con tetto piano in cemento che dovrebbe essere riqualificato dal punto di vista architettonico con la realizzazione di un tetto a due falde.

In fase di ridefinizione del perimetro del CS si è scelto di inserire globalmente l'area di pertinenza in quanto essa merita una disciplina omogenea, di conseguenza anche l'edificio accessorio identificato con il n. 7 è stato inserito nel perimetro del centro storico

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

ISOLATO N. 03

CATEGORIE D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE SINGOLE UNITA' EDILIZIE

Unità 1 - 2

L'edificio n 1 appare di interesse storico perduto anche se meritevole di una riqualificazione da un punto di vista architettonico. Questa dovrà essere attuata mediante eliminazione dei poggioli in c.a. esistenti e sostituzione degli stessi con poggioli e parapetto in legno, realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno; questo sia per il fronte verso la strada statale sia per il fronte ovest. Sempre sul fronte ovest della stradina interna caratterizzata dalla presenza dei due portali in pietra che andranno conservati, è da mantenere libero il portico con strutture ad avvolto esistente al piano terra.

Le aree di pertinenza dell'edificio 1 e 2 verso la statale dovranno essere mantenute a verde ornamentale come l'esistente.

L'edificio n. 2 presenta un portale in pietra di notevole valore architettonico che dovrà essere conservato nella sua posizione e forma originaria. La riqualificazione della facciata dovrà avvenire mediante realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno.

Elemento di disturbo nella facciata è il cornicione in corrispondenza del sottotetto, che nel caso di riqualificazione, in interventi futuri dovrà essere rimosso per mantenere a vista lo sporto del tetto.

Per quanto riguarda gli eventuali spostamenti verticali delle aperture finestrate in corrispondenza dell'edificio n. 2 questi dovranno avvenire in funzione dell'eventuale variazione di destinazione d'uso interna o demolizione dei solai e pertanto si ammette una modesta variazione in verticale delle aperture finestrate.

Gli edifici n. 2 e 1 non dovranno essere sopraelevati in quanto appaiono definiti dal punto di vista planivolumetrico, anche se da un punto di vista statico appaiono in condizioni abbastanza instabili.

Categoria d'intervento: Unità 1 e 2 RISTRUTTURAZIONE

Unità 3

L'edificio è di recente ristrutturazione, con già realizzate le aperture rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno. Un eventuale intervento di riqualificazione dovrà avvenire mediante applicazione del colore, da stabilire sulla base del Piano Colore.

Non è ammessa in questo caso alcuna sopraelevazione o sporti quali poggiosi in corrispondenza del fronte verso la strada statale.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 4

Edificio di nessun valore storico; l'eventuale riqualificazione dovrà avvenire mediante realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno ed eventuale sostituzione dei parapetti in ferro dei balconi con parapetti in legno.

Essendo già definito dal punto di vista planivolumetrico non è ammessa alcuna sopraelevazione.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 5

Un discorso particolare dovrà essere fatto per il fronte dell'edificio n. 5, a valle, il quale dovrà essere riqualificato da un punto di vista architettonico con eliminazione delle superfetazioni esistenti, realizzazione di eventuali poggiosi con struttura portante e parapetto in legno, mantenimento del fronte con struttura lignea a vista ed eventuali ballatoi da realizzarsi in aggetto in allineamento di quello esistente ai piani sottostanti. La riqualificazione del timpano dovrà avvenire mantenendo a vista la struttura lignea portante ed eventualmente ricavando delle rientranze con aperture finestrate da realizzarsi a tutto timpano.

La destinazione d'uso delle pertinenze dovrà essere mantenuta così come appare nella stato attuale, cioè ad orto.

La tettoia esistente negli spazi di pertinenza dell'edificio n. 5, potrà essere rivista dal punto di vista della copertura che dovrà essere rifatta in legno sia per le strutture verticali sia per il tetto con copertura in tegole di cotto.

L'edificio 5 sulla strada interna dovrà essere riqualificato dal punto di vista architettonico con realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno.

Il volume di pertinenza dell'edificio 5 sul lato della stradina comunale ha tetto piano che potrà essere demolito e ricostruito con realizzazione dello stesso ad una falda inclinata con struttura in legno.

Le pertinenze interne andranno mantenute a verde e orto come nello stato attuale.

La suddivisione degli orti interni dovrà essere realizzata con muretti in sassi a vista.

Categoria d'intervento: RISANAMENTO

Unità 6

Edificio di interesse storico perduto; dovrebbe essere mantenuto allo stato attuale per quanto riguarda la altezza dell'edificio stesso. Per quanto riguarda l'eventuale ampliamento verso valle, è possibile prevedere un ampliamento per circa 5 m., in quanto insiste su terreni di proprietà dell'edificio n. 6. Questo ampliamento non dovrà superare l'altezza dell'edificio esistente e dovrà mantenere la distanza minima dai confini. (5 m.).

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 7 -8

L'edificio n. 7 e 8 appaiono edifici di interesse storico perduto già conclusi dal punto di vista planivolumetrico. Eventuali interventi di riqualificazione dovranno essere mirati ad una ridefinizione delle facciate, che comunque appaiono ristrutturate di recente, mediante interventi che dovranno essere mirati alla realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno. Sono da evitare nuove sporgenze lungo la strada comunale.

Per una eventuale riqualificazione del fronte verso valle dell'edificio n. 8 si dovranno sostituire le ringhiere dei poggiali esistenti con parapetti in legno a bacchette verticali.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 9

EDIFICIO DEMOLITO

Unità 10

L'edificio n. 10, in precarie condizioni statiche, mantiene comunque le caratteristiche degli edifici rurali tradizionali per quanto riguarda le parti alte caratterizzate da strutture lignee portanti e dalla copertura mantenute a vista.

Parte dell'edificio risulta in fase di ristrutturazione con rispetto dei criteri di recupero dei manufatti tradizionali.

Questi criteri potranno essere anche recuperati per la ristrutturazione della parte restante verso nord est, caratterizzata da una parziale manomissione per effetto della realizzazione di una scala in cemento armato e da una tettoia in plastica che dovrebbe essere modificata, realizzando la scala in legno con parapetto ed eventuale tettoia sempre in legno.

La ristrutturazione delle parti alte dovrà avvenire mediante l'evidenziazione delle strutture lignee principali che dovranno essere evidenziate con sostituzione degli attuali pilastri realizzati con blocchi di cemento. Non è ammessa in questo caso alcuna sopraelevazione.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 11

Si tratta di un edificio di interesse storico perduto, la cui riqualificazione dovrà avvenire mediante la realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno, con redistribuzione di tali aperture nella facciata stessa.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 12

Edificio di interesse storico perduto, già concluso dal punto di vista planivolumetrico; necessita di una riqualificazione globale con interventi che prevedano la realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno, rifacimento dei poggiali con struttura portante in legno e parapetti a bacchette verticali.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

ISOLATO N. 04

Per la definizione degli interventi relativi all'isolato 4 si rinvia agli elaborati della Variante 2-2023 per Opera Pubblica

ISOLATO N. 05

CATEGORIE D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE SINGOLE UNITA' EDILIZIE

Unità 1.

Edificio di interesse storico perduto, per la presenza di poggioli in c.a. e ringhiere in ferro. Meritevole di riqualificazione mediante la realizzazione dei parapetti dei poggioli in legno in sostituzione di quelli attuali in c.a. e realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno.

Evitare qualsiasi sopraelevazione dell'edificio.

Il fronte strada statale è di interesse storico perduto e potrebbe essere riqualificato con la realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno.

La destinazione d'uso della corte interna dovrà mantenere la destinazione attuale a parcheggio e potrà essere pavimentata in porfido o acciottolato, mantenendo anche alcune parti a verde ornamentale.

Dovrà essere proposta la demolizione del muro di definizione della strada, possibilmente arretrandolo e costruendolo con altezza molto più bassa, per mantenere l'effetto visivo verso la corte interna.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 2 - 3 - 4

Gli edifici 2, 3 e 4 risultano di interesse storico perduto sul fronte sud con necessità di sopraelevazione della porzione 2 e 4 per mantenere una continuità di gronda nei confronti dell'edificio n. 3, e consentire un utilizzo dei piani di sottotetto.

La riqualificazione delle facciate dovrebbe avvenire mediante la realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno evitando la realizzazione di aggetti e poggioli lungo la strada comunale.

La pertinenza dell'edificio n.2 verso la strada statale dovrà mantenere la destinazione d'uso attuale con diversa realizzazione della ringhiera che dovrà essere in ferro lavorato evitando la rete metallica attuale.

I fronti verso la corte nord delle porzioni 2 e 3, appaiono di interesse storico perduto e meritevoli di riqualificazione architettonica con realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno. Evitare qualsiasi sopraelevazione sul fronte nord.

Categoria d'intervento: Unità 2, 3 e 4 RISTRUTTURAZIONE

Unità 5 - 6

Edifici di interesse storico perduto; la loro riqualificazione potrebbe avvenire mediante riproposizione delle aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno.

L'edificio n. 6 comunque potrebbe essere sopraelevato fino all'allineamento di gronda con l'edificio n.5.

La porzione 5 dovrebbe essere riqualificata cercando di tamponare i vuoti attuali ai piani inferiori (anche con muratura), mantenendo a vista la struttura lignea principale in corrispondenza dell'ultimo piano, che può essere tamponato con un tavolato interno.

L'edificio accessorio a valle dell'edificio 6 potrà essere ristrutturato mantenendone la forma e le dimensioni e realizzandolo in legno.

Le pertinenze dovranno mantenere la destinazione d'uso originaria ad orto.

Categoria d'intervento: Unità 5 e 6 RISTRUTTURAZIONE

Unità 7

Edificio adibito a deposito attrezzi e garage già concluso dal punto di vista planivolumetrico; è da evitare qualsiasi tipo di modifica volumetrica.

Categoria d'intervento: DEMOLIZIONE - RICOSTRUZIONE

Unità 8

Edificio già concluso dal punto di vista planivolumetrico, di interesse storico perduto, per la presenza di tapparelle e poggiosi in c.a. La riqualificazione dell'edificio dovrà avvenire mediante la realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno.

L'edificio accessorio posto a lato dell'edificio 8 all'interno della corte posta sul lato nord andrebbe ristrutturato mantenendone la conformazione attuale quindi senza alcuna modifica volumetrica.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 9

Edificio di interesse storico perduto che può essere riqualificato con realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno e ridefinizione del fronte verso est attualmente caratterizzato da grandi aperture ritagliate nella muratura, prive comunque di valore formale che dovranno essere riproposte, in particolare nella parte alta, ripristinando la struttura lignea principale su tutto il fronte e su tutto il timpano che comprende anche l'edificio n. 8.

Per l'utilizzo dell'ultimo piano è possibile la realizzazione di abbaini necessari per creare delle fonti di luce in corrispondenza del sottotetto.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 10

Edificio destinato ad attività commerciali ad un piano con terrazza piana, meritevole di una riqualificazione dal punto di vista architettonico con applicazione di un tetto ad una falda secondo la direzione delle falde dell'edificio principale (edificio n. 9).

Categoria d'intervento: DEMOLIZIONE - RICOSTRUZIONE

Unità 11

Edificio parzialmente alterato per la presenza di poggiori in c.a. potrà essere riqualificato dal punto di vista architettonico con demolizione del poggioro in cemento armato, e sostituzione con poggiori in legno, con graticci orizzontali e montanti verticali nella parte alta dell'edificio, evitando sopraelevazioni in quanto l'edificio appare già concluso da un punto di vista architettonico e formale.

La riqualificazione delle facciate potrà avvenire con la realizzazione di aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno.

Evitare qualsiasi oggetto sul fronte nord verso la strada comunale.

La corte interna potrà mantenere la destinazione d'uso attuale a parcheggio o a verde ornamentale o pavimentata con porfido o acciottolato.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 12

Edificio già concluso dal punto di vista planivolumetrico e architettonico con lavori realizzati di recente. Non merita considerazioni dal punto di vista formale se non quella di realizzare la ringhiera delle scale di accesso ai piani e dei pianerottoli utilizzando il legno in sostituzione del ferro, sul fronte sud.

I fronti dovrebbe essere riqualificati mediante la realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno in sostituzione delle tapparelle.

Per quanto riguarda il fronte sulla stradina laterale ad ovest, non dovranno essere realizzate sporgenze o nuovi affacci.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 13

Il fronte a sud è caratterizzato dalla presenza di grandi aperture ricavate all'interno della muratura, che dovranno essere riproposte con l'evidenziazione degli elementi portanti principali e della struttura lignea del tetto.

Il fronte nord appare già definito dal punto di vista volumetrico e architettonico, non meritevole di ulteriori precisazioni formali.

Si esclude la realizzazione di balconi o aggetti sulle facciate prospicienti sulla strada pubblica.

La costruzione accessoria nelle pertinenze dell'edificio, sarebbe meritevole di demolizione senza ricostruzione.

Le parti prospicienti gli edifici 13, 14 e 15 dovranno essere mantenute con destinazione ad orto come esistenti, realizzando i muretti di separazione in pietra.

Le recinzioni dovranno essere realizzate in legno con elementi lignei sia verticali che orizzontali. Le altre parti libere potranno essere pavimentate in porfido o in acciottolato.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 14 - 15

Edifici che presentano gli stessi elementi architettonici, meritevoli di riqualificazione da un punto di vista formale con realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno. Necessiterebbe in questo caso la riproposizione di aperture finestrate in corrispondenza del sottotetto così come è stato realizzato nell'edificio n. 13. nella facciata prospiciente gli orti interni.

Per realizzare delle abitazioni nel sottotetto andrebbero portati in allineamento con l'edificio n. 13 i solai, allineando le aperture finestrate, dando quindi anche la possibilità di realizzare dei ballatoi nella parte alta della costruzione che risulta più soleggiata.

Sul fronte nord, gli interventi di ristrutturazione dovrebbe essere uniformati a quelli già realizzati sull'edificio 13, riformulando le aperture finestrate in corrispondenza del sottotetto ritagliate nella muratura, ridefinire le aperture finestrate in corrispondenza dei piani abitati da realizzarsi rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno; è da evitare la sopraelevazione mantenendo l'allineamento di gronda con l'edificio n. 13.

Categoria d'intervento: Unità 14 e 15 RISTRUTTURAZIONE

Unità 16 - 17

Intervento di interesse storico perduto per la presenza di aperture finestrate con tapparelle e poggiali in cemento armato sul fronte verso est; sarebbe opportuna la realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno ed eliminazione dei poggiali in cemento armato di larghezza modesta, sostituiti con altri in legno così come le strutture portanti. Mantenere il portale a tutto sesto nella facciata principale ed evitare la sopraelevazione.

La porzione 16 è costituita da un volume ad un piano con terrazza piana, che può essere riqualificato con realizzazione di un tetto con falde inclinate e eventuale ballatoio ricavato all'interno del tetto stesso.

Fronte nord: la riqualificazione dovrà avvenire realizzando aperture finestrate rettangolari con contorni in pietra e scuretti in legno. Evitare qualsiasi sopraelevazione dell'edificio.

Categoria d'intervento: Unità 16 RISTRUTTURAZIONE

Categoria d'intervento: Unità 17 DEMOLIZIONE - RICOSTRUZIONE

ISOLATO N. 06

CATEGORIE D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE SINGOLE UNITA' EDILIZIE

Unità 1 - 2

Le unità 1 e 2 costituiscono nell'insieme un palazzo di notevole valore storico che ha subito però profonde trasformazioni che hanno alterato completamente i fronti est e nord, mentre il fronte ovest sulla strada statale ha mantenuto le finestre originarie al piano seminterrato e al piano terra, con inferriate in ferro battuto e pilastrature in granito.

Gli edifici 1 e 2 sul fronte est mostrano un interesse storico perduto. Per la loro riqualificazione necessita la riproposizione delle aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno e l'eliminazione dei poggioli in c.a. con sostituzione degli stessi e dei parapetti in legno. Evitare qualsiasi sopraelevazione dell'edificio.

Si esclude la realizzazione di balconi o aggetti sulle facciate prospicienti sulla strada pubblica.

Potrebbero essere proposti dei nuovi poggioli sul fronte est.

Sul fronte verso la strada statale gli edifici 1 e 2 dovranno mantenere le strutture ad inferriata esistenti evitando la sopraelevazione.

L'edificio sul fronte nord verso la strada comunale, è meritevole di riqualificazione, mantenendo la scala in granito esistente posta all'ingresso dell'abitazione e il portale in granito. Possibilità di demolizione del poggiolo in c.a. esistente sopra il portale e riqualificazione della facciata con realizzazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno.

Per quanto riguarda la sistemazione della corte interna degli edifici dovrà avvenire mediante pavimentazione da realizzarsi in cubetti di porfido, mantenendo la destinazione d'uso ad orto degli spazi verdi ora esistenti.

Nel caso di interventi sostitutivi delle strutture portanti esistenti al piano terra si propone la realizzazione di un porticato pedonale interno lungo la strada statale.

Categoria d'intervento: Unità 1 e 2 RISANAMENTO

Unità 3

Edificio di valore architettonico buono, meritevole di risanamento globale, caratterizzato dalla presenza di ballatoi in legno sul fronte sud. Potrebbe essere sopraelevato fino al raggiungimento dell'altezza di due metri e venti in corrispondenza

dell'imposta della copertura sulla muratura portante rispetto all'estradosso dell'ultimo solaio praticabile, per una sua trasformazione d'uso da agricola a residenziale.

La riqualificazione dovrà avvenire mediante demolizione dei poggioni in c.a. esistenti sul versante soleggiato (sud), e sostituzione con struttura in legno. Le aperture finestrate in corrispondenza dell'ultimo piano dovranno essere mantenute ritagliate nella muratura come appare nella situazione esistente, mantenendone la dimensione e la larghezza. I poggioni sul fronte soleggiato dovranno essere fatti in legno con montanti verticali e elementi di parapetto a bacchette verticali, come da schemi tradizionali.

La pertinenza dell'edificio 3 sul fronte sud dovrà essere mantenuta ad orto riqualificato eliminando le ringhiere in ferro sostituendole con recinzioni in legno.

Categoria d'intervento: RISANAMENTO

Unità 4

Stalla completamente trasformata e di nessun valore storico si consiglia la sua esclusione dal centro storico.

Vanno tutelati in ogni caso i due grandi cedri del Libano esistenti a confine fra le pertinenze della stalla e della stradina interna che porta al Palazzo Bavaria.

Categoria d'intervento: DEMOLIZIONE - RICOSTRUZIONE

ISOLATO N. 07

CATEGORIE D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE SINGOLE UNITA' EDILIZIE

Unità 1

Edificio ad un piano con terrazza piana che potrà essere riqualificato con applicazione di tetto a due falde, da realizzarsi completamente in legno.

La destinazione d'uso delle pertinenze dovrà essere mantenuta come lo stato attuale con eventuale pavimentazione da realizzarsi in porfido o in acciottolato escludendo la pavimentazione in asfalto

Per questi edifici accessori evitare qualsiasi sopraelevazione se non quegli aggiustamenti di carattere architettonico riferiti alle diverse realizzazioni delle parti del tetto.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 2.

Edificio concluso dal punto di vista planivolumetrico, edificio di tre piani più una modesta porzione di sottotetto, appare concluso dal punto di vista formale, anche se meritevole di riqualificazione futura con eliminazione delle tapparelle e ripristino dei corni in granito delle finestre rettangolari e applicazione di scuretti. Il portone di ingresso è ad arco a tutto sesto con ritti verticali in granito e dovrebbe essere riproposta in granito anche la parte ad arco attualmente in malta. I due poggiali in cemento armato esistenti nel fronte verso sud dovrebbero essere modificati con costruzione di un parapetto in legno in sostituzione della ringhiera metallica.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 3

L'edificio n. 3 potrà essere ricomposto e collegato con il n. 4 sostituendo la baracca intermedia con una struttura muraria a copertura tradizionale in legno e coppi di altezza pari all'unità 4.

L'aumento di altezza serve per uniformare i volumi dal punto di vista architettonico.

Escludere altre sopraelevazioni se non quelle citate.

Le pertinenze dell'edificio n. 2, 3 e 4, attualmente pavimentate in asfalto, dovranno essere in porfido o acciottolato con eventuali introduzioni di fioriere ed elementi decorativi a verde.

Le pertinenze poste fra la corte dell'edificio 2 e gli edifici 6 e 5 dovranno essere mantenute ad orto; le recinzioni dovranno essere realizzate in legno e non in ferro. Le murature di contenimento degli orti dovranno essere realizzate in pietra intonacata raso pietra.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 4

Edificio già concluso da un punto di vista planivolumetrico a due piani destinato a garage e a deposito.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 5

Edificio realizzato con blocchi di cemento, con scala esterna in cemento armato ancora incompiuto, comunque già predisposto per una sua definizione architettonica finale, presenta delle aperture finestrate con contorni in granito, con possibile applicazione di scuretti in legno, quindi sono da prescrivere ulteriori interventi se non quello di reintonacare l'edificio applicando gli scuretti alle finestre e la ringhiera alla scala esterna, da realizzarsi in legno.

Per quanto riguarda l'uso delle pertinenze tra l'edificio 6 e 5, dovranno essere pavimentate in porfido o in acciottolato.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 6

Edificio concluso dal punto di vista planivolumetrico necessita di riqualificazione futura con realizzazione delle aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno evitando le tapparelle. Evitare qualsiasi sopraelevazione.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 7

Edificio di interesse storico perduto, necessita di riqualificazione con sostituzione delle tapparelle con ante d'oscuro in legno e contorni in pietra evitando qualsiasi tipo di sporgenza sulla strada pubblica.

La sopraelevazione potrà essere realizzata di modesta entità, fino al raggiungimento dell'altezza di gronda dell'edificio contiguo n. 6.

Sulla parte nord-est dell'edificio esiste un volume accessorio con terrazza piana che dovrà essere mantenuto così come appare allo stato attuale a livello volumetrico, ma con possibile applicazione di un tetto ad una falda per evitare l'effetto della terrazza piana.

Le pertinenze già destinate a parco alberato, dovranno essere mantenute con destinazione d'uso esistente, con eventuali pavimentazioni in porfido o in acciottolato mantenendo la destinazione a parco alberato.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 8

Edificio già concluso da un punto di vista planivolumetrico e architettonico nella parte prospiciente sulla strada pubblica con presenza di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno. E' da evitare qualsiasi tipo di sopraelevazione o di aggetti che prospettino verso la strada pubblica.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 9

Potrà essere riqualificato, nel fronte verso est, soprattutto nei riguardi delle parti alte dell'edificio con riproposizione dei poggiali in legno a graticcio.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 10 - 11 - 12

Edifici già ristrutturati, di interesse storico perduto, anche se la riqualificazione e le opere eseguite appaiono ben inserite nel contesto architettonico del centro storico, con realizzazione di aperture finestrate dai contorni in granito, scuretti in legno e poggiali in legno. Evitare qualsiasi sopraelevazione dell'edificio in quanto le opere già eseguite testimoniano una definizione finale dell'aspetto architettonico generale.

Categoria d'intervento: Unità 10, 11 e 12 RISTRUTTURAZIONE

Unità 13

Rappresenta un capitello di notevole valore storico da sottoporre a restauro.

Categoria d'intervento: RESTAURO

Unità 14 - 15

Gli edifici 14 e 15 sono di particolare valore storico, tutelati dai Beni Ambientali (Palazzo Bavaria), sottoponibili solo a restauro come previsto dalle normative vigenti.

La muratura di definizione della proprietà è caratterizzata dal portale in granito e dal portone a raggiera in legno.

Le mura che dividono la strada comunale dalle pertinenze interne con destinazione ad orto e frutteto vanno risanate, con mantenimento della struttura in sassi e intonacatura a raso sasso e copertina in coppi, mantenendo le merlature esistenti.

Le baracche all'intero delle pertinenze degli edifici 14 e 15 appoggiate al muro vanno eliminate.

Categoria d'intervento: RESTAURO

Unità 16

Edificio di interesse storico perduto poiché le opere recentemente realizzate ne hanno annullato il valore. L'eventuale riqualificazione dell'edificio dovrà avvenire mediante sostituzione del parapetto del poggiale in cemento con uno in legno e

inserimento di eventuali contorni in pietra in caso di ristrutturazione delle aperture finestrate.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 17

Edificio a terrazza piana meritevole di essere riqualificato da un punto di vista architettonico con applicazione di tetto ad una falda inclinata verso l'edificio; è da escludere la sopraelevazione.

Categoria d'intervento: DEMOLIZIONE - RICOSTRUZIONE

Unità 18

Edificio da riqualificare con realizzazione di aperture finestrate dai contorni in granito di forma rettangolare e applicazione di pogglioli e strutture portanti in legno. Evitare la sopraelevazione.

Categoria d'intervento: RISANAMENTO

Unità 19

Edificio rurale ad una falda inclinata che continua la pendenza del tetto dell'edificio n. 18. Potrebbe essere ristrutturato mantenendone un uso a deposito mediante tamponamento delle grandi aperture attuali, realizzandole comunque con strutture lignee in evidenza. Evitare qualsiasi sopraelevazione dell'edificio o modifica dell'andamento di falda.

Categoria d'intervento: DEMOLIZIONE - RICOSTRUZIONE

Unità 20

Edificio di interesse storico perduto, potranno essere effettuate riqualificazioni della facciata introducendo aperture finestrate con contorni in granito e scuretti in legno, come gli esistenti. Potranno essere proposte ulteriori aperture rettangolari nella facciata verso la corte interna con applicazione dei poggiosi in corrispondenza dell'ultimo piano.

Le pertinenze risultano già definite con pavimentazione in conci di cemento colorato che definiscono la proprietà.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 21

Edificio di notevole valore architettonico per la presenza di un porticato ad arco sostenuto da una colonna centrale, meritevole di essere conservata; il porticato non dovrà essere tamponato ma lasciato libero come l'esistente. Le parti alte dell'edificio appaiono ristrutturate di recente con applicazione di aperture finestrate rettangolari dai contorni in pietra e scuretti in legno. La parte alta non è quindi meritevole di ulteriori precisazioni se non quelle della conservazione del porticato.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 22

Edificio di interesse storico perduto che presenta aperture finestrate dai contorni in pietra e scuretti in legno; nel caso di riqualificazione della facciata dovrà essere rimosso l'intonaco esistente realizzato a sbraccio e sostituito con uno realizzato al civile come quello esistente nella casa vicina per garantire una certa omogeneità dal punto di vista architettonico. Il fronte verso gli orti interni è già definito dal punto di vista formale con realizzazione di aperture finestrate rettangolari, con scuretti in legno e contorni in pietra. Sarebbero possibile l'eventuale realizzazione di poggiosi in legno nella parte sud più soleggiata.

Le pertinenze dovranno mantenere le destinazioni d'uso attuali, con realizzazione di pavimentazione in acciottolato o a verde ornamentale.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

ISOLATO N. 08

CATEGORIE D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE SINGOLE UNITA' EDILIZIE

L'isolato n. 8 per la presenza di manufatti di notevole interesse storico come la casa dei Lodrone, la Chiesa e alcuni edifici residenziali di valore storico perduto forma un nucleo urbano caratterizzato da spazi di pertinenza significativi come l'area antistante la casa dei Lodrone e i percorsi viari interni. Particolarmente importante è il percorso viario originario che collega i due insediamenti posti sul versante destro e sinistro idrografico del torrente. Su questo percorso viario si è insediata la sede del Dazio.

Attualmente il percorso è interrotto a seguito dell'eliminazione del ponte in legno che collega le due sponde. La riqualificazione complessiva dell'intero isolato dovrà essere attuata mediante progetti di riqualificazione urbanistica estesi a tutto il perimetro individuato che dovrebbe consentire un corretto riuso degli edifici e spazi di pertinenza, precisandone le destinazioni d'uso e la riqualificazione dei percorsi pedonali e carrabili, l'utilizzo della piazza antistante la casa dei Lodron evitando la penetrazione veicolare. L'intervento può essere realizzato anche per stralci.

I piani attuabili mediante progetti di riqualificazione urbanistica dovrebbero inoltre prevedere anche un sistema di collegamento pedonale con l'area più a nord interessata dalla presenza di un'antica Chiesetta attualmente abbandonata.

Per contribuire alla riqualificazione urbanistica complessiva sono state predisposte delle ipotesi di intervento nelle aree indicate dal piano, intese come proposte di riferimento da considerare nella predisposizione dei progetti di riqualificazione.

Tali contributi alla pianificazione attuativa sono da considerarsi degli allegati al piano di notevole valore propositivo, privi comunque di valore prescrittivo.

Per quanto riguarda la destinazione d'uso degli edifici ricadenti all'interno dell'isolato si propone:

- un'utilizzazione mista residenziale commerciale per gli edifici di valore storico perduto senza aumento della volumetria attuale, consentendo operazioni di ricomposizione volumetrica e formale;
- Un'utilizzazione pubblica per gli edifici e spazi di particolare valore architettonico e storico.

L'area attualmente destinata a frutteto assume un particolare valore per l'attuazione delle previsioni di sviluppo dell'area vicina, priva di spazi da destinare a parcheggio pubblico che potrebbero essere invece individuati tra la strada statale e il percorso originario di penetrazione al nucleo dei Lodron. L'utilizzazione dell'area dovrà

prevedere oltre ai percorsi citati, anche il ripristino della strada originaria di penetrazione.

Unità 1.

Edificio di notevole valore architettonico e storico da sottoporre a interventi di restauro conservativo

Categoria d'intervento: RESTAURO

Unità 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10 e 11.

Edifici di valore storico perduto da riqualificare dal punto di vista architettonico con ripristino della morfologia e uso di materiali tradizionali nelle facciate, in particolare quelle interne che si affacciano sugli spazi di pertinenza della casa dei Lodron. Gli interventi comunque dovrebbero essere maggiormente precisati nella predisposizione dei Piani Attuativi di recupero.

Categoria d'intervento: Unità 3, 5, 7, 10 e 11 RISTRUTTURAZIONE

Categoria d'intervento: Unità 2, 4, 6, 9 RISANAMENTO

Unità 8.

Edificio ex Chiesa nel quale è in corso un'operazione di riuso e sistemazione statica delle strutture.

Categoria d'intervento: RISANAMENTO

Unità 12.

Edificio di culto abbandonato situato sul ciglio dell'antica strada di penetrazione alla residenza dei Lodron.

Da sottoporre ad interventi di restauro conservativo.

Categoria d'intervento: RESTAURO

Unità 13.

Edificio di pregio architettonico da sottoporre ad interventi di restauro.

Categoria d'intervento: RESTAURO

Unità 14.

Manufatto accessorio situato sul ciglio della strada di penetrazione alla casa dei Lodron in condizioni statiche precarie da sottoporre ad interventi di riqualificazione architettonica.

Categoria d'intervento: RISTRUTTURAZIONE

Unità 15.

Manufatto accessorio di interesse storico perduto. Si propone la demolizione - ricostruzione per riqualificare dal punto di vista paesaggistico l'area di pertinenza dell'edificio di culto abbandonato.

Categoria d'intervento: DEMOLIZIONE - RISTRUTTURAZIONE